

DESIGN DIFFUSION NEWS

INTERIOR MAGAZINE

**dd
n**

**HOME OFFICE 2020
SPECIAL REPORT: RUSSIA
FOCUS ON AFRICA**

FOGO BY ALENOVA

262

ISSN 1120-9720



9 771120 972003

ISSN 1120-9720 - Mensile - TAXE PERCUE MASSA RISCOSSA - UFFICIO ADP/2 ROSETO - MILANO -
Spedizione in abbonamento postale - 45% - DL 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n.41) art.1, comma 1, DCB Milano
E 8,00 "Italy only" - F E 13,00 - D E 13,00 - G R E 14,30 -
B E 15,40 - E E 8,90 - G B GBP: 11,00 - B E 10,00 - S K R 170,00 -
C H SFR: 23,00 - N L E 19,00 - A E 10,00 - N NKR: 12,00 -



FOCUS ON AFRICA, RUSSIA... HOME OFFICE

Fare il punto oggi sulle potenzialità progettuali e sullo stato attuale del mercato dell'Africa significa porre domande e trovare risposte concrete sulla nuova 'frontiera', cui in parte è dedicato questo numero di DDN. Titi Ogufere, CEO di Essential Interiors Consultancy, editore di Essential Media Group, fondatore di Interior Designers Association of Nigeria (IDAN) e di Design Week Lagos (DWL), presidente IFI dal febbraio di quest'anno, ha tracciato per noi un panorama assai interessante del design, dello stile e dell'architettura d'interni nel grande continente. Inoltre, sempre International Federation of Interior Architects / Designers (IFI) ha chiesto ad architetti e designer di mostrare alcuni progetti e di esprimere il proprio punto di vista sullo stato del progetto africano.

Un altro focus del numero riguarda la Russia: edifici e abitazioni progettati recentemente con norme anticovid, nuovi showroom dei migliori brand italiani aperti nelle metropoli confermano l'avanzato approccio tecnologico degli architetti russi e la crescita costante della richiesta di prodotti Made in Italy in quel territorio.

Molte anche le pagine dedicate al tema del lavoro in casa e in ufficio. Come è cambiato il nostro modo di vivere e lavorare con la pratica dello smart working? Ilaria Marelli, architetto e designer, ha cercato di 'disegnare' per noi un possibile scenario futuro su come lo spazio di lavoro abbia preso forme diverse, in funzione dei cambiamenti in atto. Alcuni esempi italiani e internazionali di importanti studi di architettura mostrano soluzioni innovative e umanizzate dei luoghi adibiti al lavoro.

Infine Italian Living esplora e pubblica, come di consueto, una vasta rassegna di residenze private, dal piccolo appartamento alla grande villa, tutto a firma completamente italiana. In foto, la seduta Nyala di Jomo Tariku.

Buona lettura

Rosa Maria Rinaldi

Today analyzing the potential of design and the current state of the African market means asking questions and finding concrete solutions on this new 'frontier', to which this DDN issue is in part dedicated. Titi Ogufere, CEO of Essential Interiors Consultancy, publisher of Essential Media Group, founder of Interior Designers Association of Nigeria (IDAN) and of Design Week Lagos (DWL), IFI president since February of this year, has traced for us a quite interesting scenario of interior design, style and architecture in the great continent. Furthermore, the International Federation of Interior Architects / Designers (IFI) also asked architects and designers to show some projects and to express their point of view on the state of African design. Another focus is on Russia: buildings and homes recently designed with anti-Covid standards, new showrooms of the best Italian brands opened in the metropolises confirm the advanced technological approach of Russian architects and the constant growth in demand for Italian-made products in the country. The issue also includes many pages dedicated to the theme of work at home and in the office. How has our way of living and working changed with the practice of home-based work? Architect and designer Ilaria Marelli tried to trace for us a possible future scenario of the different shapes that the workplace is going to take, according to the ongoing changes. Some of the top Italian and international architectural practices show innovative and human-focused solutions for workplaces. Finally, Italian Living explores and publishes, as usual, a wide review of private dwellings, from small apartments to large villas, all completely Italian. In the picture, Nyala Chair by Jomo Tariku.

Enjoy the reading



AFRICA

VERSO UNA NUOVA ERA CREATIVA TOWARDS A NEW CREATIVE ERA

a cura di Francesca De Ponti



Come sta cambiando il modo di vivere e progettare gli interni? Qual è lo stato attuale del mercato dell'Interior Design in Africa, 'nuova frontiera' a cui è dedicato il cuore di questo numero di DDN? Lo chiediamo a Titi Ogufere, CEO di Essential Interiors Consultancy, editore di Essential Media Group, fondatore dell'Interior Designers Association of Nigeria (IDAN) e della Design Week Lagos (DWL), presidente IFI dell'anno 2020-21.

How is the way of living and designing interiors changing? What is the current state of the interior design market in Africa, the 'new frontier' to which the core of this issue of DDN is dedicated? We asked Titi Ogufere, CEO of Essential Interiors Consultancy, publisher of Essential Media Group, founder of the Interior Designers Association of Nigeria (IDAN) and of Design Week Lagos (DWL), and IFI President 2020-21.

Titi Ogufere, 2020-21 IFI President, CEO Essential Media Group; foto di TY Bello. Pagina accanto, Studio Lani, lampada Ite e Sisi Eko; foto di Omari Ali.

Titi Ogufere, 2020-21 IFI President, CEO Essential Media Group; Photo credit: TY Bello. Previous page, Studio Lani, Ite lamp and Sisi Eko; Photo credit: Omari Ali.



L'interior design, come tutti i settori professionali, sta attraversando un periodo molto difficile in tutto il mondo. Secondo lei, qual è l'impatto della pandemia sulla professione? (Per esempio, in Italia, stiamo assistendo a una contrazione del mercato, ma anche a nuovi investimenti sulla casa, una fortissima digitalizzazione nella comunicazione e nel marketing...).

Credo che i periodi difficili siano quelli più favorevoli per i creativi. La pandemia ha costretto il mondo a riprogettarsi, e il settore dell'interior design non è stato esente. Uno degli aspetti più importanti dell'interior design che abbiamo visto evolversi è la funzione della casa. La casa, che, in generale, è sempre stata un luogo di relax e divertimento, è diventata ufficio, aula scolastica, biblioteca, location per eventi, luogo di culto, palestra, e l'elenco continua.

Le crisi sono spesso momenti che preludono a rivalutazioni e innovazioni. Ritieni che da questa situazione possa nascere qualcosa di positivo?

Assolutamente sì! Per anni, molti architetti, interior designer e decoratori hanno dovuto viaggiare per partecipare alle fiere internazionali per vedere gli ultimi progetti, trovare nuove ispirazioni e incontrare altri designer e fornitori. Avevo notato un certo immobilismo nel modo di gestire le fiere ed esporre i prodotti. Continuavamo a riciclare le stesse cose. C'era un'allarmante stasi creativa, ma la pandemia ci ha dimostrato che eravamo pronti alle novità. Questo problema ci ha aiutato a creare qualcosa di nuovo. Penso che in questa stagione vedremo alcuni dei migliori progetti degli ultimi anni.

In che modo i vertici di IFI sostengono i membri dell'associazione e il mondo dell'interior design in generale?





Sopra, Taboo è una linea di arredamento in plastica riciclata prodotta a Dakar, in Senegal, disegnata e realizzata da Bibi Seck. Foto: Antoine Tempé. Pagina precedente, in alto, MFS IIIIX3 - Minjiang Floating System di NLÉ Works; foto: NLÉ Works. Sotto, il brand di lifestyle e prodotti per la casa AFROMINIMA, del designer nigeriano Olubunmi Adeyemi.

Above, Bibi Seck, Taboo is a line of furniture made in Dakar, Senegal, from recycled plastic, designed and produced by Bibi Seck. Photographer: Antoine Tempé. Previous page, top, NLÉ works, MFS IIIIX3 - Minjiang Floating system; Photo credit: NLÉ Works. Below, AFROMINIMA's lifestyle and homeware brand from Nigerian designer Olubunmi Adeyemi.

La Federazione Internazionale degli architetti e dei designer d'interni ha offerto un grande supporto anche in questo periodo di pandemia. Abbiamo da poco lanciato una educational policy, definendo dei parametri globali per l'architettura e il progetto d'interni basati sulle esigenze essenziali della professione, le ambizioni future, le preoccupazioni globali e le contaminazioni collettive. La policy offrirà sostanza vitale e dignità disciplinare, superando gli aspetti estetici, per affrontare in modo globale temi che riguardano la società, il benessere e il progresso attraverso imprese creative.

Il numero di dicembre di DDN è dedicato all'Africa, finora considerata una nuova frontiera del design. Esistono delle caratteristiche specifiche che definiscono il mondo dell'interior design in Africa in modo esclusivo?

L'Africa è stata fonte di ispirazione per il primo modernismo europeo, quando le sculture classiche africane hanno influenzato alcuni degli artisti più illustri in assoluto, quali Pablo Picasso, Amedeo Modigliani, Henri Matisse. L'Africa ha continuato ad essere una fonte di ispirazione per la comunità creativa. Infatti, in tempi più recenti, abbiamo visto diversi stilisti, da Valentino e Jean Paul Gaultier a Louis Vuitton, fare riferimento all'Africa nei loro progetti.

L'interior design inteso come settore economico è relativamente nuovo in Africa. Tuttavia, l'industria del design di prodotto sta arrivando al culmine su scala globale. I prodotti di ispirazione africana stanno diventando sempre più popolari ma nell'industria del design di arredi manca la diversità e i designer neri sono ancora sottorappresentati. Jomo Tariku ha condotto una ricerca sul numero di designer neri che hanno collaborato con

i maggiori brand di arredamento al mondo lo scorso anno e all'inizio di quest'anno. Alla fine, i dati hanno fornito un quadro tristemente chiaro: su quasi cinquemila collezioni, quattordici coinvolgevano designer africani. Questo ha provocato un gran dibattito nell'ambiente del design del mobile in tutto il mondo. Nel 2020, la Design Week di Lagos (DWL) – una piattaforma di eventi che ogni anno celebrano il design africano, a Lagos, in Nigeria – ha messo in mostra alcuni designer africani innovativi come Jomo Tariku, Ile Ila, AMWA Designs, Studio Lani, Afrominima, Eva Sonaïke e altri. L'anno prossimo, DWL porterà a Milano i suoi product designer per il Salone del Mobile di aprile 2021, presentando così i talenti emergenti della regione.

Qual è lo stato del mercato dell'interior design (a livello economico e commerciale) nell'Africa di oggi e di domani? In che direzione si è mosso, qual è il suo stato attuale e quali sono le aspettative per il post-COVID?

In Africa, raccogliere il feedback dei consumatori non è sempre stato una priorità. Questa pandemia ci ha permesso di ottenere un feedback reale. Essential Media Group ha condotto un'indagine sullo "stato del settore in Africa". I risultati hanno rivelato che la maggior parte dei consumatori è stanca degli stessi prodotti e desidera modelli più innovativi che non si limitino a rispecchiare la loro identità ma che siano stati pensati attentamente. **Quali sono i settori del mercato più forti che sostengono lo sviluppo dell'Africa?**

Il mondo è veramente un villaggio globale. È diventato necessario collaborare di più con i brand internazionali, sviluppare l'industria locale e sostenere il progresso tecnologico.

Birth Chair 2 di Jomo Furniture, foto: Bemnet Yimesgen. Pagina accanto, in alto, le sedie create dalla designer sudanese Sarya Jamal per il suo brand "Pieces of Me"; in basso, tavolino Asanka di AMWA Designs, foto: Simon Lyle Ritchie.

Jomo Furniture, Birth Chair 2; Photo Credit: Bemnet Yimesgen. Next page, top, Sudanese designer Sarya Jamal's chairs from her brand "Pieces of Me"; bottom, AMWA Designs, Asanka Coffee Table; Photo credit: Simon Lyle Ritchie.



Interior design, like all professional sectors, is going through a very difficult period worldwide. What is your understanding of the impact of the pandemic on the profession? (For example, in Italy, we are witnessing a market contraction, but also new investments in the home, a very strong digitalization of communication and promotion...).

I believe challenging times are the most thriving times for creatives. The pandemic has forced the world to re-design itself, and the interior design industry has not been left out. One of the most vital aspects of interior design that we saw evolve was the function of the home. The home which generally, was always a place to relax and entertain, became the office, the classroom, the library, the event venue, place of worship, gym and the list goes on.

Crises are often moments that prelude rethinking and innovation. Do you think that something positive can arise from this situation?

Yes, absolutely! For years, a lot of architects, interior designers and decorators have had to travel to international trade fairs to see the latest designs, find new inspiration and find more designers and suppliers. I had noticed a stagnancy in the way fairs were run and the products exhibited. We were recycling the same things over and over. There was a disturbing creative standstill, but the pandemic has shown us that we had reached our capacity for freshness. This disruption has helped us innovate. I believe this season will see some of the best designs we have seen in years.

How is the IFI leadership supporting your associates and the Interior world at large?

The International Federation of Interior Architects/ Designers has been of great support even in this pandemic season; we recently launched the IFI Educational Policy, articulating a global benchmark for Interior Architecture/Design. This is based on the profession's essential needs, future ambitions, global concerns and collective influence. The policy will

provide vital disciplinary substance and gravitas by going beyond aesthetics to comprehensively address societal issues, wellbeing and improvement through creative endeavors.

The December issue of DDN is dedicated to Africa, until now considered a new frontier of design. Are there any specific characteristics that uniquely define of the world of interior design in Africa?

Africa was the source of inspiration for Europe's early modern art movement with classical African sculptures influencing some of history's most celebrated artists such as Pablo Picasso, Amadeo Modigliani and Henri Matisse. Africa has continued to be a source of inspiration for the creative community. More recently, we have seen fashion designers from Valentino and Jean Paul Gaultier to Louis Vuitton referencing Africa in their designs. Interior design as an industry in Africa is relatively new. However, the product design industry is peaking on a global scale. African inspired products are

becoming increasingly popular, but there is a lack of diversity in the furniture design industry, and black designers have been underrepresented. Jomo Tariku researched the number of black designers working with global furniture brands last year and early this year. The data provided a stark picture when he finished his analysis. Fourteen were with African designers out of almost five thousand branded collections. That has steered a lot of conversation in the global furniture design industry.

In 2021, Design Week Lagos (DWL) – a platform which holds annual events celebrating African design, held in Lagos, Nigeria – has exhibited some of the innovative African designers like Jomo Tariku, Ile Ila, AMWA Designs, Studio Lani, Afrominima, Eva Sonaiké and more. Next year DWL will be taking product designers to Milan for the Salone De Mobile in April 2021, showcasing emerging talents within the region. **What is the state of the Interior Design market (business and commercial side) in Africa today**



and into the future? Where has the market been, what is its state currently and what are expectations for it post-COVID?

In Africa, gathering feedback from consumers was not always seen as a priority. This pandemic has allowed us to collect real customer feedback. Essential Media Group conducted a "State of the industry in Africa" survey. The results revealed that most customers are tired of the same products; they desire more innovative designs that do not just resonate with their identity but designs that have been carefully thought through

What areas of the market are strongest to support the development of the Africa region?

The world is indeed a global village. It has become necessary to collaborate more with international brands, develop the local industry and support technological advancements.



L'IMPATTO DEL DESIGN DESIGN'S IMPACT

a cura di Francesca De Ponti

L'Africa è un continente particolare sotto tutti i punti di vista. Nota per la sua arte, artigianato e cultura, ha un approccio al design e allo stile unici, e tutti ne riconoscono le grandi potenzialità. L'International Federation of Interior Architects / Designers (IFI) ha chiesto ad architetti e designer africani di esprimere il loro punto di vista sul potenziale inespresso del continente e sul prezioso contributo che potrebbe dare all'architettura e al design d'interni.

Africa is a distinctive continent characterized by diversity in all its aspects. Renowned for its art, crafts and culture, Africa has a unique sense of design and style and is touted for its potentialities. The International Federation of Interior Architects / Designers (IFI) speaks to African architects and designers to gather their perspectives on the region's untapped potential and valuable contribution to the impact of Interior Architecture / Design.

L'Africa è un paese immenso, il secondo continente per estensione, considerato che occupa quasi un quinto della superficie terrestre totale. La sua ricchezza geografica conta alcune migliaia di gruppi etnici, e tra i 900 e i 1.500 idiomi.¹ Oltre a questa vivacità culturale, una delle caratteristiche principali dell'Africa è la sua popolazione giovane, che attualmente rappresenta il doppio di quella europea, con il 20% delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni, percentuale che dovrebbe raddoppiare entro il 2050.² Fattore importante, se consideriamo che la popolazione in prevalenza giovane stimola una crescita economica rapida nonché la trasformazione sociale. Questa trasformazione è un elemento fondamentale nel percorso di sviluppo. Le politiche adottate oggi determineranno i tempi con cui il continente accelererà la sua crescita e creerà benessere per l'intera popolazione. A tal fine, nel 2015 i diversi stati africani hanno firmato due importanti programmi di sviluppo: l'UN 2030 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (che ha come fine non escludere nessuno stato dal processo di sviluppo), e l'African Union's Agenda 2063 (che delinea un piano per trasformare l'Africa in una futura potenza mondiale)³. Con il rapido sviluppo dell'urbanizzazione, molte regioni africane stanno attraversando una transizione da zone rurali a urbane, dunque, anche il settore creativo è in fase di ridefinizione. Aldilà del rifugio essenziale, l'architettura era considerata un lusso da importare dalle nazioni industrializzate quando necessario. Oggi, grazie a un ampio consenso nel continente sugli obiettivi di sviluppo, alla rapida urbanizzazione delle società, e alla necessità di posti di lavoro per i molti giovani professionisti che approcciano il mondo del lavoro, cresce in tutto il continente la domanda di architettura e interior design. Sono sempre di più e maggiormente riconosciuti gli istituti di interior design a vari livelli, e l'industria è considerata una professione praticabile da un numero sempre maggiore di laureati locali.⁴ La varietà geografica e culturale dell'Africa va a tradursi nel panorama architettonico e nella sfera

del design, e la professione è estesa quanto il continente. I progetti architettonici africani contemporanei sono decisamente variegati poiché riflettono il mix tra fattori ambientali e densità di popolazione nelle varie zone del continente. Si passa da progetti rurali sostenibili a progetti residenziali di lusso, dalle scuole agli ospedali; dal design d'interni legati a stili di vita alti, sino a strutture nuove per modi di vivere esclusivamente africani. I materiali variano in modo significativo a seconda del luogo, e l'influenza delle zone confinanti risulta evidente nello stile e nelle tendenze di ogni paese. Le culture e le tradizioni africane antiche sono da sempre fonte d'ispirazione per i soggetti internazionali. La ricchezza di risorse naturali, le opportunità di investimento in infrastrutture e la manodopera a basso costo hanno attratto attori globali a estendere

il proprio raggio d'azione in Africa. Questo ha permesso agli studi internazionali di sviluppare soluzioni creative in zone dell'Africa dove l'architettura poteva essere intesa solo come funzionale.⁵ Fortunatamente, lo sviluppo di istituti di educazione superiore di architettura e design, la crescita degli studi locali e un approccio più attento da parte delle organizzazioni internazionali, hanno portato alla nascita di progetti architettonici che si ispirano direttamente al contesto africano. Tali progetti puntano a soddisfare maggiormente gli utenti, nonché a riflettere l'identità e le sensibilità della cultura locale. I nuovi edifici rompono la percezione dell'Africa come un monolite e iniziano a coinvolgere e riflettere le singole culture africane. Queste ultime spesso mostrano talento e capacità di creare soluzioni significative e adatte



IFI è fiera di annunciare IFI D2D (Design to Designers), in collaborazione con la rivista Design Diffusion News (DDN). IFI D2D è una nuova risorsa digitale di idee nel mondo del design e di ispirazione per la comunità globale di IFI, che supporta i designer con gli ultimi progetti, persone e prodotti, dando così un impulso al processo creativo. Iscriviti oggi stesso al sito ifiworld.org/subscribe per ricevere gratuitamente il prossimo numero di IFI D2D: ti offre il meglio del design di qualità. L'International Federation of Interior Architects/Designers (IFI) è una federazione di associazioni e istituzioni nazionali che rappresentano la disciplina degli interni e l'unica voce globale degli architetti e dei designer d'interni. Diventa parte di IFI contattandoci all'indirizzo staff@ifiworld.org

IFI is proud to have launched IFI D2D (Design to Designers) in collaboration with Design Diffusion News (DDN) magazine. IFI D2D is a new digital resource bringing a world of design ideas and inspiration direct to IFI's global community, supporting designers with the latest projects, people and products to spark the creative process! Sign-up today at ifiworld.org/subscribe to receive for free the next edition of IFI D2D in your inbox - bringing you the world of good design. IFI – the International Federation of Interior Architects/Designers – is a federation of national associations and institutions representing the Interiors discipline and the singular world voice of Interior Architecture/Design worldwide. Join us by contacting staff@ifiworld.org

- [1] Audrey Smedley, Encyclopedia Britannica, "Africa", 2020
 [2] British Council, Africa Overview Study, 2018
 [3] United Nations Economic Commission for Africa (UNECA), Economic Report on Africa, 2019
 [4] Architect Africa, The future of architectural practice in (South) Africa, 2019
 [5] Mordor Intelligence, Africa Construction Market: Growth, Trends and Forecasts, 2020
 [6] Dario Goodwin, ArchDaily, 7 Architects Designing a Diverse Future in Africa, 2015

al contesto, che promuovono lo sviluppo locale anziché creare un pot-pourri ispirato a una fantomatica cultura panafricana. L'argomentazione condivisa è un lavoro che supporti e metta in luce la voce dell'Africa.⁶ Argomento d'interesse per l'International Federation of Interior Architects / Designers (IFI) e del tutto in linea con la sua missione di unire la disciplina e il dovuto rispetto dell'identità locali. Come da policy di IFI Interior Architecture / Design Education, recentemente rivista e rilanciata: "L'obiettivo principale dell'architettura e del design d'interni è l'essere umano, il cliente finale, che abita gli spazi che progettiamo. Questo principio globale rappresenta la base fondante del lavoro di architetti e designer, che hanno in mente il contesto locale specifico, la cultura e l'ispirazione". Partendo da questo assunto, che rappresenta il principio e l'interesse IFI, questo mese abbiamo parlato con architetti e designer africani emergenti e affermati, che esercitano la professione in Africa o all'estero.

With its vast diversity, Africa is the second largest continent in the world, covering almost one-fifth of the total land surface of the Earth. Its geographic richness is characterized by several thousand different ethnic groups and an estimated 900 to 1,500 different languages.¹ In addition to this cultural heterogeneity, one of Africa's most distinctive features is its young population, which is currently twice that of Europe with 20% of people between the ages of 15 and 24. This percentage is expected to double before 2050.² A significant fact, as it is well known that large numbers of young people offer countries the potential to achieve rapid economic growth and social transformation. Such transformation is a critical element of Africa's development trajectory. Policies adopted now will determine how quickly the continent accelerates its growth and creates prosperity for all its inhabitants. To this end, in 2015, African countries signed on to two important development agendas: the UN 2030 Sustainable Development Goals (which aim to leave no one behind as countries develop) and the African Union's Agenda 2063 (which sets out a blueprint for transforming Africa into the global powerhouse of the future).³ In light of the increasingly significant phenomenon of urbanization, many regions of Africa are amid a transition from rural to urban areas, and the creative sector in Africa is similarly being redefined. Outside of essential shelter, architecture was considered a luxury that could be imported from industrialized nations when needed. Today, propelled by the continent-wide consensus on

development goals, with the rapid urbanization of societies and the need for jobs for a large population of young professionals entering the workforce, there is increasing demand for architecture and Interior Design across the continent. Schools focusing on various levels of knowledge for Interior Design are becoming more widespread and recognized in Africa, and the industry is considered a viable career by a growing number of local graduates.⁴ Africa's geographic and cultural diversity translates to the landscape of the architecture and design discipline in the region, and the profession is as broad as the continent itself. Often reflecting the interaction of environmental factors with the population densities of the continent's various regions, contemporary African architectural projects are significantly varied. These range from sustainable rural developments to high-end luxury residences, to schools and hospitals; from decorating for aspired lifestyles, to inventing new structures for unique African living. Materials vary significantly from location to location, and the international neighboring regional influences become evident in each country's style and trends. Africa's deeply-rooted cultures and traditions have long represented a source of inspiration for international voices. The wealth of natural resources, investment opportunities in infrastructure and cheap labor have attracted global stakeholders to expand their reach to Africa. This has allowed international practices to develop creative solutions in areas of Africa where architecture could only ever be perceived as utilitarian.⁵ Fortunately, with the development



L'artista e designer industriale etiope americano **Jomo Tariku** è un pioniere del design africano moderno. L'omonima collezione lanciata nel 2017 è stata pubblicata su numerose riviste, tra cui Elle Decor, Architectural Digest, Interior Design. "Spero che nei prossimi dieci anni un maggior numero di designer africani si occuperà della creazione di oggetti ispirati al proprio patrimonio culturale. Il talento non manca, ma il continente ha bisogno di raggiungere la massa critica attraverso collaborazioni e l'organizzazione in vari gruppi di pratica. Parte di questo lavoro è iniziata, ma resta ancora tanto da fare. Un esempio incoraggiante sono le piattaforme social che aiutano i creativi della diaspora africana con idee comuni a connettersi, come la Black Artist and Designers Guild (BADG), il cui fine è riunire i creativi e dar loro una voce nel mercato partendo dalla loro prospettiva".



*Ethiopian American artist and industrial designer **Jomo Tariku** is a pioneer of modern African design. His namesake collection launched in 2017 has been featured in numerous publications including Elle Decor, Architectural Digest, Interior Design. "Over the next decade, it is my hope you will see more African designers participate in the creation of objects that are inspired by their cultural heritage. The talent exists, but the continent needs to*

achieve critical mass through collaborations and organization through various practice groups. Some of this work has started, but more work remains. For example, I am encouraged how social media platforms have helped like-minded creatives from the African diaspora connect and organize the Black Artist and Designers Guild (BADG) which strives to bring together like-minded creatives to give them a voice in the market from their perspective".

of architecture and design institutions of higher education, a growth in local practices and greater sensitive approaches from foreign organizations have led to the rise of architectural projects which learn directly from their specific African framework. These contextually-inspired design projects aspire to more appropriately serve the users, as well as to reflect the identity and sensitivities inherent to the local culture. New built environments now break down the perception of Africa as a monolith and have begun engaging with and reflecting the diverse individual African cultures. These often showcase ingenuity when shaping localized and meaningful solutions, which impact positive development of local conditions rather than creating a pastiche of an imagined pan-African culture. The visions thus articulated have in common their argument for work that supports and showcases Africa's voice.⁶

This is of interest to the International Federation of Interior Architects/Designers (IFI) and is directly aligned with IFI's mission to coalesce the discipline with due respect to local considerations. As stated in the newly reviewed and re-launched IFI Interior Architecture/Design Education Policy: "The primary focus of the Interior Architecture/Design discipline is humanity, the ultimate client, who inhabit the spaces we design. This global principle represents the foundation on which the work of Interior Architects/Designers is built, with the necessary considerations granted to specific local milieu, culture and inspiration." With this statement representing the core of IFI's beliefs and interests, this month we speak with emerging and established African architects and designers, who practice the profession both within the continent of Africa and far beyond.

Chrissa Amuah, fondatrice e direttrice creativa di **AMWA Designs**, il cui lavoro s'ispira al retaggio ghanese, è anche direttrice e membro fondatore di **AFRICA BY DESIGN**, che promuove il meglio della creatività africana attraverso mostre internazionali.

"Storicamente si è fatta una semplificazione definendo il design africano come omogeneo, ma non è così, se consideriamo che è un continente con 54 stati diversi. È un grande insieme di storie società e culture, tradizioni e contesti storici che caratterizzano i temi del design e che il mondo occidentale sta iniziando a capire. Quello che l'Africa può dare al mercato del design è la sperimentazione con colori vividi e materiali, praticata anche con sostenibilità più o meno manifesta. Alla base di tutto ciò, tuttavia, c'è una cultura progettuale fatta di simboli, che mira al miglioramento del nostro essere e all'armonia sociale. Il potere che essa produce trascende le culture e ogni moda passeggera. Il design africano parla alla nostra umanità condivisa, cosa di cui oggi c'è più che mai c'è bisogno".



Chrissa Amuah, the Founder and Creative Director of **AMWA Designs**, whose work is inspired by her Ghanaian heritage, is also the Founding Director of **AFRICA BY DESIGN**, which showcases and celebrates the best of African design talent through international commercial exhibitions.

"Historically it has been all too easy to categorize the African design aesthetic as homogenous, but as a continent comprised of 54 countries, it is not. It is a plethora of socio-cultural narratives, customs and historical contexts that inform the design narratives the Western world is beginning to realize. Africa's gift to the design market is its bold exploration of color and materiality, which is also practiced with implicit and explicit sustainability. Underpinning all of that, however, is a design culture of symbolism, which seeks to enhance our personal being and social harmony. The power that yields transcends cultures and any seasonal trend. African design speaks to our shared humanity, which is needed in the world now, more than ever".

